



COMUNE DI MODENA

N. 797/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 29/12/2020

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 13,00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente in videoconferenza
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assiste il Vice Segretario Generale MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 797

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL PIANO DI TEST E COLLAUDO FUNZIONALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEI DISABILI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;
- che la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- che la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le Parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

Premesso altresì:

- che la circolazione e la sosta nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali urbane è consentita, ai sensi del DPR 503/96 art.11, a tutti i veicoli al servizio di persone detentrici di contrassegno di parcheggio per disabili qualora a tale aree sia autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l'espletamento di servizi di trasporto di pubblica utilità;
- che il contrassegno di parcheggio per disabili viene rilasciato dal Comune di residenza del richiedente, a seguito di apposita documentata istanza, ed ha validità europea;

Considerato:

- che le Amministrazioni comunali delle città capoluogo della Regione Emilia-Romagna sono pressoché tutte dotate di sistemi informatizzati per il rilascio dei contrassegni e che il controllo sui dati memorizzati nella propria banca dati viene eseguito in tempo reale;
- che si evidenziano difficoltà nelle fasi di controllo dei titoli autorizzativi emessi da Comuni diversi da quello di rilascio;

Richiamata la Legge Regionale 30/1998 "Disciplina Generale Del Trasporto Pubblico Regionale E Locale" s.m.i., all'art. 30 c) quater, che prevede "la promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) istituite nei Comuni del territorio regionale dotati di sistemi di controllo elettronico degli accessi, sulla base di appositi accordi tra Comuni interessati e la Regione per la comunicazione dei dati relativi ai veicoli";

Considerato, inoltre:

- che al fine di agevolare la circolazione su tutto il territorio regionale, semplificare i rapporti con gli aventi diritto per l'inserimento delle targhe ed al contempo controllare il fenomeno dell'abusivismo e dell'elusione (uso illegittimo di contrassegni scaduti, in particolare a seguito del decesso del titolare) sul territorio regionale, la Regione ha avviato contatti con il Settore Mobilità del Comune di Bologna, per attivare un processo di condivisione di dati e termini di validità relativi

ai "contrassegni di parcheggio per disabili", nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali e trattamento di dati particolari, mediante la realizzazione di un Sistema di Interscambio di carattere regionale;

- che il Comune di Bologna si è reso disponibile, di concerto con i maggiori Comuni del territorio regionale, a studiare le forme più adatte per avviare il Sistema di interscambio dati delle targhe dei contrassegni disabili in modo da permetterne un utilizzo legittimo e controllato su tutto il territorio regionale;

- che la Regione, con propria determinazione n. 2234 del 02/03/2011 relativa agli Accordi di Programma 2007/2010, ha concesso un contributo al Comune di Bologna per la realizzazione di banca dati regionale per la regolazione degli accessi alle persone disabili nelle aree a traffico limitato;

- la Regione, con propria Delibera n. 2133 del 21 dicembre 2015 relativa agli accordi di programma 2011-2013, ha concesso un contributo integrativo a favore del Comune di Bologna per la realizzazione di un sistema di interscambio dati per favorire la mobilità dei disabili nelle zone a traffico limitato della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto:

- che la Regione ha assunto funzioni di coordinamento fra gli Enti locali al fine di condividere le modalità di attuazione del progetto per la realizzazione di un sistema di interscambio dati volto alla promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) della Regione Emilia-Romagna;

- che Lepida S.c.p.A. viene individuato come soggetto attuatore per conto della Regione del servizio di interscambio dati;

Dato atto:

- che il progetto elaborato dal Comune di Bologna prevede la realizzazione di un Sistema di Interscambio regionale che consenta ai Comuni aderenti di disporre con rapidità degli aggiornamenti sulla validità dei contrassegni e rispettive targhe collegate e, contestualmente, ai soggetti titolari di "contrassegno di parcheggio per disabili" di comunicare esclusivamente al proprio Comune di residenza le targhe dei veicoli di volta in volta al loro servizio per circolare in Regione;

- che lo scopo del progetto è quello di permettere un controllo in tempo reale delle variazioni relative alla validità dei contrassegni invalidi (nuove emissioni, modifiche o cessazioni) rilasciati da altre Amministrazioni comunali e di salvaguardare il diritto del titolare che, con un unico atto burocratico, inserisce o aggiorna le targhe dei veicoli al suo servizio presso il proprio Comune di residenza avendo garanzia di essere autorizzato all'accesso nelle ZTL di tutti i Comuni aderenti al progetto;

Preso atto:

- che Lepida S.c.p.A. ha avviato nel corso del 2019 la sperimentazione dell'interscambio dati con il Comune di Bologna e altri due Comuni che hanno manifestato interesse in sede di tavolo tecnico in particolare con il comune di Parma e Forlì;

- che tale sperimentazione si è svolta con esiti positivi, così come testimoniato dal documento “Gateway contrassegni H Piano di test e colludo funzionale” inviato da Lepida S.p.A. al Servizio competente Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia Romagna PG/2019/0848090 del 15/11/2019;

Richiamata la delibera di Giunta regionale GPG/2020/2133 del 22/11/2020 che ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa oggetto del presente provvedimento;

Considerato:

- che l'Amministrazione comunale di Modena, di concerto con gli uffici tecnici, sta attualmente elaborando un complessivo ridisegno dell'impianto normativo che disciplina l'accesso alla ZTL;
- che per ottimizzare il processo di integrazione con il portale regionale, la definizione degli aspetti progettuali di dettaglio avverrà con successivi atti, sulla base del rinnovato assetto della disciplina comunale;

Dato atto che la realizzazione e l'avvio del Sistema di Interscambio non comportano oneri a carico delle parti;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Dirigente di Settore prot. n. 324403 del 04/11/2019 avente ad oggetto “Delega di funzioni e nomine” nei confronti dell'ing. Guido Calvarese, Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Su proposta del Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, ing. Guido Calvarese.

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, ing. Guido Calvarese in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Acquisito il parere di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana, ing. Maria Sergio, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

per tutte le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

- 1) di approvare lo “Schema di protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. n.241/90 e s.m., tra il

Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna (con funzioni di coordinamento fra gli ee.ll.) e i comuni con piu' di cinquantamila abitanti per la realizzazione di un sistema di interscambio dati volto alla promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) della Regione Emilia-Romagna” per l’adesione al progetto da parte di tutti i comuni che manifesteranno interesse allo scopo di estendere il più possibile il sistema di interscambio dati, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa provvederà l’ing. Maria Sergio in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso.

3) di nominare l’ing. Guido Calvarese RUP del progetto per le successive fasi di sviluppo.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Al fine provvedere alla sottoscrizione dello stesso con la Regione Emilia-Romagna e con gli Enti coinvolti e per avviare le attività previste dal protocollo medesimo;

Visto l’art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco

MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Vice-Segretario Generale

MARCHIANO' LUISA

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 E S.M., TRA IL COMUNE DI BOLOGNA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (con funzioni di coordinamento fra gli EE.LL.), LEPIDA S.p.A, E I COMUNI CON PIU' DI CINQUANTAMILA ABITANTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI VOLTO ALLA PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ DEI VEICOLI A VARIO TITOLO AUTORIZZATI AL TRANSITO IN TUTTE LE ZONE A TRAFFICO LIMITATO (ZTL) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da

Lepida S.p.A. rappresentata da.....

il Comune di MODENA rappresentato da ing. Maria Sergio, dirigente responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana;

Premesso che di seguito si rappresenta come esempio la situazione relativa al sistema informativo per l'accesso dei disabili, fermo restando che il Sistema di Interscambio dati in oggetto sarà utilizzato per ogni categoria di utente autorizzato a vario titolo all'accesso alla ZTL.

Premesso inoltre che l'art. 381 del D.P.R. 495/92 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) stabilisce che per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, il Comune di residenza rilascia apposita autorizzazione, previo specifico accertamento sanitario. L'autorizzazione è resa nota mediante l'apposito "contrassegno di parcheggio per disabili", le cui caratteristiche sono state modificate con il D.P.R. 151/2012 recependo la raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 4 giugno 1998 ;

Dato atto che:

- molti Comuni si stanno dotando di procedure e mezzi per effettuare in tempo reale controlli sui contrassegni rilasciati e sulle eventuali targhe autorizzate come collegate, ma non sono in grado di effettuare verifiche dirette sulla validità dei titoli autorizzativi emessi da altri Comuni. Questo comporta che nei Comuni in cui sono da autorizzare le targhe collegate, queste sono inserite nelle banche dati informatiche, sulla base di richieste documentate, con una validità presunta, che non conosce la data di scadenza del "contrassegno di parcheggio per disabili" a cui sono collegate;

- al fine di agevolare la circolazione su tutto il territorio regionale, semplificare i rapporti con gli aventi diritto per l'inserimento delle targhe ed al contempo controllare il fenomeno dell'abusivismo e dell'elusione pagina 16 di 24 (uso illegittimo di contrassegni scaduti, in particolare a seguito del decesso del titolare) sul territorio regionale, la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha avviato contatti con il Settore Mobilità del Comune di Bologna, per avviare un processo di condivisione di dati e termini di validità relativi ai "contrassegni di parcheggio per disabili", nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali e trattamento di dati sensibili, mediante la realizzazione di un Sistema di Interscambio di carattere regionale ;

a tal fine, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Mobilità Sostenibile e per i Servizi Minimi Autofiloviari per il periodo 2007-2010, la Regione Emilia Romagna ha stanziato un finanziamento di 50.000 euro, ed un ulteriore quota di finanziamento pari a 69.000 euro nell'ambito degli Accordi

di Programma 2011-2013, a favore del Comune di Bologna, per la realizzazione del suddetto Sistema di Interscambio;

- il progetto elaborato dal Comune di Bologna prevede la realizzazione di un Sistema di Interscambio regionale che consenta ai Comuni che aderiscano di disporre con rapidità degli aggiornamenti sulla validità dei contrassegni e rispettive targhe collegate e, contestualmente, ai soggetti titolari di "contrassegno di parcheggio per disabili" di comunicare esclusivamente al proprio Comune di residenza le targhe dei veicoli di volta in volta al loro servizio per circolare in Regione;

- detto progetto è stato presentato ai Comuni della Regione Emilia Romagna con popolazione superiore a 50.000 abitanti, che in un lungo percorso di confronto ne hanno condiviso obiettivi e modalità di realizzazione e che progressivamente, dotati di sistemi informatizzati per il rilascio dei contrassegni, sono in grado di eseguire in tempo reale il controllo sui dati memorizzati nella propria banca dati;

- durante tale percorso le Amministrazioni hanno condiviso l'esigenza di giungere progressivamente e volontariamente ad uniformare alcune regole fondamentali di inserimento delle targhe associate ai "contrassegni di parcheggio per disabili", nella consapevolezza che ogni Comune è il referente unico per i titolari di contrassegni rilasciati nel territorio di competenza e per le eventuali relative associazioni di targhe autorizzate;

- la Regione Emilia Romagna con modifica alla L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, all'art. 30 punto 1 lett.c quater ha quindi previsto "la promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) istituite nei Comuni del territorio regionale dotati di sistemi di controllo elettronico degli accessi, sulla base di appositi accordi tra Comuni interessati e la Regione per la comunicazione dei dati relativi ai veicoli";

Rilevato che:

- il sistema è diffondibile senza la corresponsione di canoni o licenze, pertanto è opportuno prevedere forme di coinvolgimento dei piccoli Comuni limitrofi, al fine di esaminare modalità per l'attuazione del controllo dei titoli autorizzativi e di estendere la semplificazione delle modalità di comunicazione delle targhe collegate ai "contrassegni di parcheggio per disabili";

- l'accesso dei Comuni ai dati dei "contrassegni di parcheggio per disabili", configura un trattamento di dati particolari relativi alla salute, per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 30, tesi a consentire la circolazione solo agli effettivi aventi diritto, combattendo eventuali abusi di soggetti non titolari (art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE);

Ritenuto quindi opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, dare luogo alla realizzazione di un Sistema di Interscambio dati regionale per la condivisione, e conseguentemente il controllo, di un sottoinsieme di dati relativo ai "contrassegni di parcheggio per disabili", (definito nella scheda tecnica allegata alla presente Intesa) necessario e sufficiente al controllo sulla validità degli stessi e delle targhe ad essi associati, regolamentandone modalità e condizioni con la presente Intesa, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/90 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Sono oggetto della presente Intesa sperimentale le attività collegate alla realizzazione e manutenzione di un Sistema di Interscambio dati dei "contrassegni di parcheggio per disabili", di cui all'art. 381 del D.P.R. n. 495/92 per favorire la mobilità dei disabili nelle Zone

a Traffico Limitato della Regione Emilia-Romagna, *al fine di consentire:*

- il controllo in tempo reale delle variazioni relative alla validità (nuove emissioni, modifiche o cessazioni dei "contrassegni di parcheggio per disabili" rilasciati dalle Amministrazioni firmatarie della presente Intesa;
- la condivisione su base regionale delle targhe dei veicoli al servizio dei titolari dei predetti contrassegni, al fine di salvaguardare il diritto alla mobilità dei soggetti diversamente abili.

Articolo 2 - Gestione del Sistema di Interscambio

1. Il Sistema di Interscambio di cui al precedente articolo 1 è costituita da un sistema nel quale ogni Amministrazione comunale continua a gestire la propria banca dati, condividendone parte con le altre Amministrazioni firmatarie dell'Intesa (di seguito "le parti"), acquisendo e fornendo periodicamente ed automaticamente i dati memorizzati necessari alla realizzazione del progetto, secondo le specifiche tecniche di cui alla scheda tecnica allegata, parte integrante della presente Intesa.

2. Ai fini e per gli effetti della presente Intesa le parti si impegnano a gestire e mantenere aggiornata la propria banca dati, nonché ad acquisire e trasmettere, secondo le modalità definite nel suddetto allegato, i dati memorizzati necessari alle altre Amministrazioni comunali. Le parti si impegnano altresì a mantenere la banca dati con la diligenza del buon padre di famiglia.

3. Ogni Amministrazione comunale firmataria è il referente unico per i titolari di contrassegni rilasciati nel territorio di competenza e per le eventuali relative associazioni di targhe autorizzate. Le parti si impegnano, qualora responsabili di errate registrazioni delle targhe associate a "contrassegni di parcheggio per disabili" nella propria banca dati e conseguentemente in quelle degli altri Comuni, a condividere protocolli operativi per definire le modalità di richiesta di annullamento delle sanzioni, elevate o elevabili.

Articolo 3 - Condizioni di accesso al Sistema di Interscambio

1. L'accesso ai dati di cui al precedente articolo 1 avverrà con modalità informatiche, con le limitazioni indicate nei paragrafi successivi.

2. Le parti ricevono i dati delle altre Amministrazioni attraverso il Sistema di Interscambio al fine di:

- a) inserire le targhe collegate al contrassegno nella lista degli autorizzati all'accesso nelle ZTL;
- b) verificare la validità e scadenza del contrassegno.

Articolo 4 - Trattamento dei dati personali

1a. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento UE si nominano le parti quali "responsabili esterni" del trattamento, relativamente ai dati personali inerenti le seguenti attività:

- conservazione delle informazioni su supporto informatico limitatamente al tempo strettamente necessario alle finalità di interesse pubblico menzionate nelle premesse.

1b. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento UE si nomina la Regione Emilia-Romagna e per essa, ai sensi dell'art. 14 L.R. 11/2004, Lepida S.p.a. quale "responsabile esterno" del trattamento dei dati personali di cui le singole Amministrazioni firmatarie sono titolari, relativamente ai dati personali inerenti le seguenti attività:

- gestione e manutenzione hardware e software del server su cui è installato il nodo centrale del Sistema di Interscambio;

- conservazione delle informazioni su supporto informatico limitatamente al tempo strettamente necessario alle finalità di interesse pubblico menzionate nelle premesse.

2. Compiti e funzioni inerenti la nomina di cui al precedente paragrafo sono individuati

nell'art. 28 del Regolamento, con particolare riferimento a:

- tenere il registro delle attività di trattamento, di cui all'art. 30 del Regolamento;
- adottare idonee misure di sicurezza;
- predisporre l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE e verificare che la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- rispondere tempestivamente alle richieste di accesso degli interessati e fornire copia dei dati, come previsto dall'art. 15 del Regolamento UE;
- individuare, tramite espresso conferimento di incarico scritto, le persone autorizzate al trattamento dei dati personali, fornendo le indicazioni relative alle modalità operative da seguire e sorvegliandone l'operato (art. 28 del Regolamento).

3. E' vietata la comunicazione dei dati personali relativi ai titolari dei contrassegni in oggetto ad altri soggetti pubblici o privati, salvo specifiche disposizioni di legge o successiva esplicita disposizione dell'Amministrazione comunale titolare dei dati.

4. E' vietata, in ogni caso, la diffusione dei dati personali relativi ai titolari dei contrassegni in oggetto.

Articolo 5 - Comitato di coordinamento

1. Il coordinamento dei rapporti tra le parti e la vigilanza sull'esecuzione della presente Intesa è affidata ad un Comitato di coordinamento composto dal direttore del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna o suo delegato (in qualità di Presidente) e da un rappresentante (munito di delega scritta) per ognuno dei Comuni firmatari della presente Intesa, legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

2. Il Comitato:

- a) si riunisce di norma annualmente per prendere atto a consuntivo delle modifiche intervenute in corso d'anno;
- b) formula direttive rivolte ai soggetti firmatari della presente Intesa, al fine di assicurare la corretta esecuzione dello stesso e di giungere ad una progressiva uniformazione della disciplina di utilizzo dei "contrassegni di parcheggio per disabili";
- c) fornisce indicazioni in merito alla soluzione di problemi tecnici e/o amministrativi relativi al normale funzionamento Sistema di Interscambio;
- d) si avvale del coordinatore tecnico di cui al precedente comma 1 al fine di vigilare sull'adempimento degli impegni assunti con la presente Intesa;
- e) si riunisce appositamente per tentare il componimento stragiudiziale delle controversie che dovessero insorgere tra le parti nel corso del funzionamento del progetto;
- f) adotta provvedimenti urgenti per l'esclusione della presente Intesa, anche su proposta del coordinatore tecnico, di Comuni che non ottemperino agli impegni assunti.

Articolo 5 bis – Funzioni della Regione Emilia - Romagna

1. La Regione, cofinanziatrice del progetto, assume funzioni anche di coordinamento fra i Comuni sottoscrittori della presente Intesa sperimentale, con lo scopo di supporto tecnico-amministrativo delle procedure relative alla sottoscrizione e attuazione della presente Intesa.

Articolo 6 - Recesso

1. Le parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Intesa, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, con un preavviso di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi da comunicarsi per iscritto, al quale farà direttamente seguito l'interruzione dell'accesso al sistema informatico.

2. Nell'ipotesi di recesso di cui al paragrafo 1 nulla sarà dovuto, in ogni caso, al recedente, e la designazione quale "responsabile esterno" del trattamento dei dati personali decadrà automaticamente.

Articolo 7 - Adesione di altri Comuni

1. Alla presente Intesa possono aderire, successivamente alla sottoscrizione delle parti, altri Comuni della Regione Emilia Romagna che lo ritengano condivisibile, previa accettazione integrale dell'Intesa, che comporta anche il sostenimento del costo di tutti gli oneri di accesso al Sistema di Interscambio Regionale (inclusi eventuali necessari adattamenti tecnologici), nonché eventuali oneri di manutenzione della banca dati locale.

2. La suddetta adesione comporta la dotazione di una porta d'accesso al data base locale, che consenta la visione diretta dei dati relativi ai titoli autorizzativi contenuti nella banca dati e la possibilità di inserire o modificare i dati relativi ai titoli emessi da ogni piccolo Comune.

3. All'atto dell'adesione i Comuni di cui al precedente comma 1 nominano il loro referente scegliendone uno tra le parti firmatarie della presente Intesa. Il Comune prescelto rappresenta il nuovo Comune aderente nel Comitato di Coordinamento.

Articolo 8 - Oneri

1. La realizzazione e l'avvio del Sistema di Interscambio non comportano oneri a carico delle parti, che si impegnano invece a continuare a sostenere gli oneri di manutenzione della banca dati locale.

2. Dall'atto dell'adesione alla presente Intesa i Comuni firmatari sono supportati all'avvio del Sistema di Interscambio per un periodo di sei mesi.

Articolo 9 - Durata

1. La presente Intesa, di carattere sperimentale, ha durata cinque anni dalla sua sottoscrizione.

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rappresentata da

Lepida S.p.A

Rappresentata da.....

Il Comune di Modena

Rappresentato da.....

SCHEMA TECNICA

Realizzazione di un Sistema Interscambio dati per la promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) della Regione Emilia-Romagna

Premessa

Di seguito si rappresenta come esempio la situazione relativa al sistema informativo per l'accesso dei disabili, fermo restando che il Sistema di Interscambio dati in oggetto sarà utilizzato per ogni categoria di utente autorizzato a vario titolo all'accesso alla ZTL.

La circolazione e la sosta nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali urbane è consentita, ai sensi del DPR 503/96 art.11, a tutti i veicoli al servizio di persone detentrici di contrassegno di parcheggio per disabili, di seguito "contrassegno H", qualora a tale aree sia autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l'espletamento di servizi di trasporto di pubblica utilità.

Il contrassegno H viene **rilasciato dal Comune di residenza**, a seguito di apposita documentata istanza, ed ha **validità europea**.

Il continuo incremento delle zone a traffico limitato nelle città della regione, con conseguente incremento dei **controlli telematici degli accessi**, rende sempre più indispensabile uno strumento in grado di snellire l'aggravio burocratico che si è venuto a creare, sia per le amministrazioni, relativo al controllo dei titoli autorizzativi emessi, sia per i disabili che devono comunicare, per non incorrere in sanzioni, le targhe dei veicoli al loro servizio.

Infatti il controllo telematico degli accessi e il conseguente sanzionamento dei non autorizzati implica che le targhe dei veicoli relative al titolare di contrassegno debbano essere preventivamente memorizzate nel sistema informativo dell'Ente (white-list) e riconosciute ad ogni attraversamento del varco telecontrollato come autorizzate se il titolo è valido o come non autorizzati se il titolo non è più valido. Una sanzione non dovuta comporta la rilevazione di immagini relative ad un transito regolare in contrapposizione con la normativa (art.3 Rilevazione ed utilizzazione dei dati -comma 1 - Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1999, n.250 - Regolamento recante norme per l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianti per la rilevazione degli accessi di veicoli ai centri storici e alle zone a traffico limitato, a norma dell'articolo, comma 133-bis, della legge 15 maggio 1997, n.127.)

Le Amministrazioni comunali delle città capoluogo della Regione Emilia-Romagna sono oramai quasi tutte dotate di sistemi informatizzati per il rilascio dei contrassegni, pertanto il controllo sui dati memorizzati nella propria banca dati viene eseguito in tempo reale; resta il problema relativo al controllo dei titoli autorizzativi emessi dagli altri Comuni.

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha avviato contatti con il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna, che si è reso disponibile, di concerto con i maggiori Comuni del territorio regionale che vi aderiranno, a studiare le forme più adatte per avviare un Sistema di interscambio dati delle targhe dei contrassegni disabili in modo da permetterne un utilizzo legittimo e controllato su tutto il territorio regionale.

La Regione Emilia-Romagna, con modifica alla L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, all'art. 30 punto 1 lett.c quater ha quindi previsto "la promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) istituite nei Comuni del territorio regionale dotati di sistemi di controllo elettronico degli accessi, sulla base di appositi accordi tra Comuni interessati e la Regione per la comunicazione dei dati relativi ai veicoli".

I Comuni coinvolti secondo il progetto proposto dalla Regione Emilia Romagna sono attualmente: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Forlì, Cesena e Ravenna; 11 Comuni con più di 50.000 abitanti. Potenzialmente il progetto potrebbe essere esteso a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna.

Sistemi informativi locali e controlli richiesti

I sistemi informativi di ogni Ente contengono infatti le informazioni relative alla validità di ogni tipo di contrassegno e con periodicità costante, per i contrassegni assegnati a persona fisica ivi compresi i contrassegni disabili, effettuano l'allineamento con i dati provenienti dell'anagrafe in modo che ogni eventuale variazione relativa al titolare del contrassegno sia aggiornata.

Il sistema del Comune di Bologna inserisce nella propria white-list l'autorizzazione all'accesso in ZTL delle targhe a servizio del disabile a seguito del rilascio di un titolo emesso dal proprio sportello per un residente oppure a seguito del rilascio di un titolo emesso dallo sportello di un altro Comune. Nel primo caso sono effettuati opportuni controlli periodici per verificare la sussistenza dei requisiti mentre nel secondo, benché l'inserimento avvenga su richiesta documentata del titolare disabile, non è possibile alcuna verifica diretta, pertanto le targhe vengono inserite con una validità presunta e non subiranno più variazioni a meno di aggiornamenti estemporanei.

Da un punto di vista macroscopico, pur considerando che il numero di targhe dei veicoli al servizio dei disabili registrate sul sistema di telecontrollo (white-list) sono al massimo 2 per autorizzazione emessa direttamente dal Comune di Bologna e, in aggiunta, quelle inserite perché associate a contrassegni rilasciati da altri Comuni, l'ordine di grandezza dei veicoli autorizzati al transito in ZTL è notevole, pertanto diventa sempre più indispensabile una forma efficace di controllo che tuteli gli autorizzati e limiti gli abusi.

Solo nel sistema del **Comune di Bologna** risultano al **31/08/2018**:

10.174 i contrassegni per disabili **residenti** attivi e **18.370** le relative **targhe** abilitate all'accesso in ZTL sul sistema di telecontrollo;

24.098 le **targhe** di disabili **non residenti** nel Comune di Bologna abilitate all'accesso in ZTL sul sistema di telecontrollo

Architettura del sistema regionale di interscambio dati dei contrassegni

Lo scopo del progetto è quello di permettere un controllo in tempo reale delle variazioni relative alla validità dei contrassegni invalidi (nuove emissioni, modifiche o cessazioni), rilasciati da altre Amministrazioni comunali e di salvaguardare il diritto del titolare che, con un unico atto burocratico, inserisce o aggiorna le targhe dei veicoli al suo servizio presso il proprio Comune di residenza avendo garanzia di essere autorizzato all'accesso nelle ZTL di tutti i Comuni aderenti al progetto.

E' stata condotta un' accurata analisi per individuare un quadro di riferimento applicabile ad ogni Comune partecipante che schematizza le procedure di rilascio, aggiornamento e revoca dei titoli autorizzativi e il relativo "dataset" che occorre scambiare con le Amministrazioni cooperanti al fine di garantire l'accesso alle relative ZTL e parallelamente tutelare la privacy dei titolari di contrassegno.

Parallelamente alle verifiche funzionali è stata condotta un'analisi delle capacità di hosting di ciascun Ente partecipante al fine di individuare la soluzione tecnologica con migliore facilità ed economicità di dispiegamento e manutenzione, pur garantendo il rispetto della normativa in merito al trattamento dei dati.

A questo lavoro ha seguito la progettazione dei flussi informativi uniformando i dati scambiati attraverso il “dataset” comune e allo stesso tempo fissando le politiche di trasmissione tra le Amministrazioni, per far sì che le informazioni trattate potessero essere interpretate in egual modo da tutti i Comuni partecipanti e fossero disponibili con le tempistiche corrette, coerentemente con i tempi tecnici dei processi di rilevazione delle infrazioni e di sanzionamento.

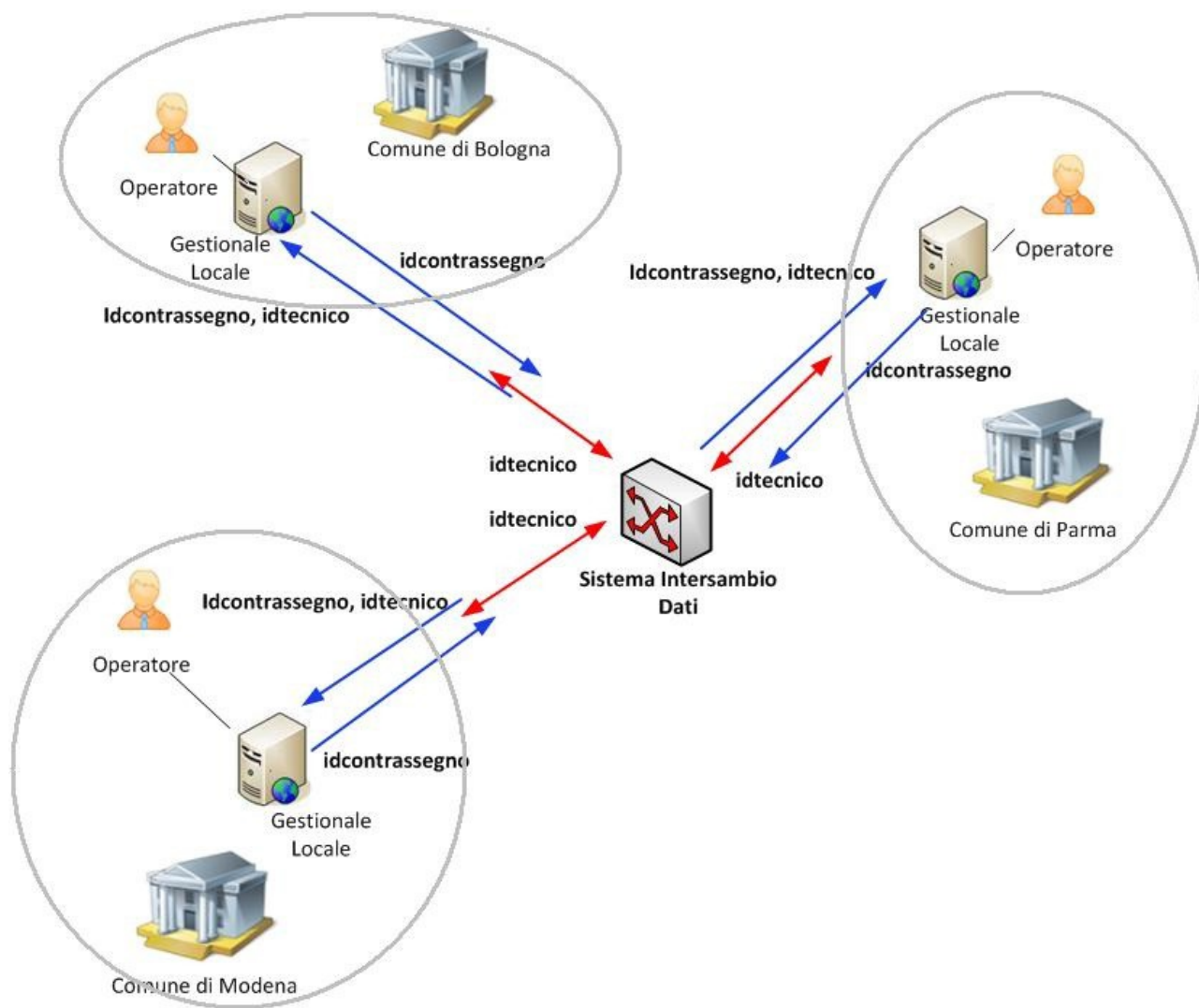
Ciò ha condotto alla progettazione di un Sistema di Interscambio, con nodo regionale di interscambio per abilitare la comunicazione verso tutti i Comuni partecipanti. Tale nodo, installato presso i server della Regione Emilia-Romagna, e per essa della Società di servizi incaricata (nominata responsabile esterna del trattamento dati ai sensi dell’art. 28 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE 2016/279 del 27/4/2016), avrà le seguenti funzionalità:

- scambiare i flussi di dati provenienti dai singoli Comuni, secondo il dataset concordato e descritto in seguito: i flussi sono controllati rispetto al tracciato condiviso (controllo formale e semantico), elaborati e distribuiti a tutti gli altri Comuni convenzionati, tenendo conto dei consensi dei titolari all'invio dei dati. I flussi dati vengono salvati in forma anonima sul nodo centrale fino a fine validità dei titoli (durata massima 5 anni).

Tale tempo di permanenza del dato è necessario al buon funzionamento del sistema, rende possibile l'espletamento dei controlli in caso di contestazioni di sanzioni ed inoltre garantisce la scalabilità del sistema, permettendo di estenderlo facilmente a tutti i Comuni che volessero convenzionarsi in seguito.

- effettuare letture mirate (query) sui “dataset” conferiti da tutti i Comuni partecipanti e ottenerne in risposta un messaggio strutturato in base al tracciato concordato;
- caricare manualmente un flusso precedentemente prodotto, al fine di abilitare alla cooperazione anche Comuni che non dispongano di procedure completamente informatizzate;
- verificare lo stato delle trasmissioni da e verso ogni Comune al nodo regionale di interscambio per permettere il monitoraggio delle tempistiche di fornitura delle informazioni da parte della propria Amministrazione piuttosto che delle Amministrazioni partecipanti.

Sistema regionale di interscambio dati dei contrassegni



Dati da condividere

A seguito dei vari incontri di raccolta dello stato di fatto dei vari sistemi attivati sul territorio Regionale e dell'analisi dell'insieme di informazioni da condividere per implementare lo scambio dati, è stato definito un protocollo che tiene conto di tutte le casistiche che si possono presentare durante il ciclo di vita del contrassegno presso le varie Amministrazioni quali emissione, cessazione, modifiche alle targhe, ecc.

Ogni evento relativo ad un contrassegno disabile, significativo rispetto all'attivazione o cessazione del diritto di accesso ad una ZTL, viene quindi tradotto in un messaggio e inviato a tutti i Comuni partecipanti.

I dati scambiati riguardano:

Dati del contrassegno

- codice ISTAT Comune mittente;
- identificativo del contrassegno;
- data decorrenza (da intendersi come data di inizio validità del contrassegno),
- data scadenza (da intendersi come data di fine validità del contrassegno),

I contrassegni sono comunicati ai Comuni partecipanti esclusivamente se il titolare ha espresso il

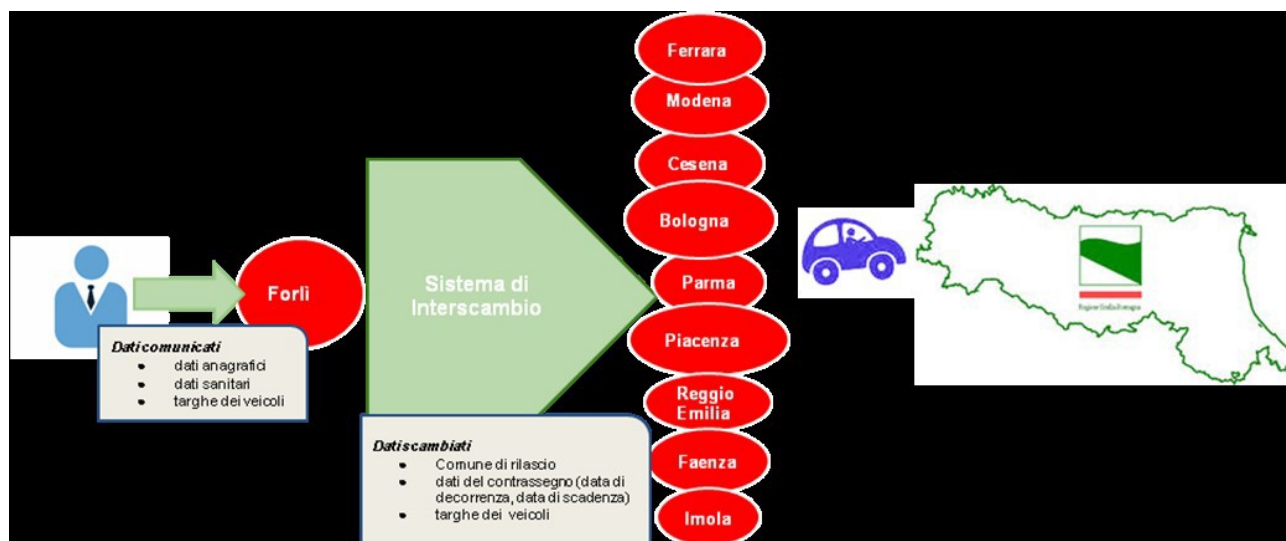
proprio consenso. Qualora il titolare neghi il consenso dopo aver già precedentemente espresso parere positivo, il sistema comunica ai Comuni partecipanti di rimuovere tale contrassegno e le relative targhe dalle proprie banche dati.

Dati del veicolo

- identificativo del veicolo;
- targa del veicolo;
- data inizio validità veicolo;
- data fine validità veicolo.

La trasmissione dei messaggi avviene tramite servizi adottando tutte le necessarie procedure di sicurezza ed integrità dei dati.

Schema di funzionamento del Sistema di Interscambio



1.L'interessato si reca al proprio comune di residenza e presenta la richiesta di rilascio “contrassegno H”.

Tale richiesta sarà integrata con informativa dell'invio dei dati ai Comuni convenzionati al Sistema di Interscambio alla data della richiesta, nonché a quelli che si convenzioneranno in seguito. Sarà possibile recedere da tale invio in fase di nuovo/rinnovo del contrassegno.

2.I sistemi comunali inviano al Sistema di Interscambio, con frequenza periodica concordata e coerente con i tempi di notifica delle sanzioni previsti per legge, i flussi secondo il dataset concordato relativi a:

- nuove emissioni contrassegni
- cessazioni contrassegni
- variazioni contrassegni (ad es: modifica delle targhe associate o del consenso)

3.Il Sistema di Interscambio elabora i flussi dei dataset ricevuti e li rende disponibili fino a fine validità dei contrassegni e nel rispetto dei consensi dei titolari, a tutti i Comuni partecipanti.



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL PIANO DI TEST E COLLAUDO FUNZIONALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEI DISABILI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 4762/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 23/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(CALVARESE GUIDO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL PIANO DI TEST E COLLAUDO FUNZIONALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEI DISABILI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 4762/2020.

Modena li, 23/12/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL PIANO DI TEST E COLLAUDO FUNZIONALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEI DISABILI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 4762/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 24/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL PIANO DI TEST E COLLAUDO FUNZIONALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERSCAMBIO DATI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEI DISABILI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 4762/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 28/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale